







COMMENTO AL CAMPIONATO



Era evidente da alcune settimane ma l'ultimo turno ha confermato in pieno che la formazione più forte del campionato è il Napoli, l'unica che per ora non mostra punti deboli e sembra avere i mezzi per puntare decisa allo scudetto. Il vantaggio di cinque punti in classifica generale è rassicurante ma soprattutto ribadisce che solo i partenopei, per ora, hanno tenuto un ritmo da leader con tredici vittorie tra campionato ed Europa. Le cifre lo confermano perché il Napoli è l'unica formazione imbattuta, vanta dieci vittorie e solo due pareggi, ha segnato 30 reti subendone appena 9 ed ha nel bomber Osimen, autore di una tripletta, il numero uno (al fianco di Arnautovic a quota sette gol) nella classifica dei marcatori.

Più di così davvero Spalletti non poteva chiedere ai suoi uomini nei primi dodici appuntamenti di campionato ma loro sono andati oltre rifilando addirittura quattro reti ad un Sassuolo che non è formazione facile da battere. Alla luce di questo risultato balza ancora più evidente l'ottima partita fatta al San Paolo poche settimane fa dal Bologna che, pur battuto, ha tenuto testa fino alla fine ai partenopei senza mai arrendersi alla sconfitta.

Un unico dubbio per il Napoli è vedere per quanto tempo regga questa invidiabile condizione fisica e psichica perché potrebbe essere frutto di una preparazione mirata, come Spalletti ha fatto in passato in altre sedi. E' un problema che la sosta per i Mondiali potrebbe però risolvere alla radice.

La dodicesima giornata si presentava come abbastanza prevedibile nei risultati e invece ci sono stati eventi tali che hanno ulteriormente rafforzato la posizione del Napoli ma soprattutto hanno evidenziato pecche notevoli nelle sue dirette inseguitrici.

Partita senza problemi e ricca di soddisfazioni quella dell'Inter che ha liquidato con un tris la Sampdoria che resta inchiodata in fondo alla classifica e non mostra segni di ripresa. Per i nerazzurri è la quarta vittoria consecutiva e il prossimo turno sarà un vero esame verità perché andranno a Torino in casa della Juventus.

Giornata positiva anche per la Juventus che, faticando moltissimo, è riuscita a fare bottino pieno a Lecce (che ha sfiorato il pari centrando un palo) rilanciandosi così in maniera sostanziale, visti i risultati degli altri campi, dimezzando il divario dalle primissime posizioni. Per i bianconeri è stata la terza vittoria consecutiva senza subire reti. Non è certamente una Juve che può impensierire il Napoli ma se riesce a portare a casa punti decisivi come quelli in Salento può comunque ritagliarsi un ruolo europeo per la prossima stagione.

Turno molto favorevole anche alla Roma che in trasferta spesso da il meglio e lo ha confermato a Verona dove ha saputo rimontare e chiudere ogni discorso sul risultato finale in pochi minuti con una superiorità di gioco che non ha lasciato alcuna speranza ai veneti.

Ottimo risultato per l'Atalanta che si conferma squadra da trasferta con cinque vittorie ed un pareggio lontano da Bergamo mentre in casa a volte fa gravi errori, come nel turno passato in cui ha dato via libera alla Lazio.

La maggiore sorpresa negativa viene proprio dalla Lazio che sembrava lanciatissima e invece si è fatta rimontare e battere all'Olimpico da una Salernitana, affamata di punti, ma che sul piano tecnico non è sicuramente all'altezza dei biancazzurri, anche se ora si è insediata al decimo posto in classifica generale. Per i laziali un brutto passo falso che deve far riflette la direzione e potrebbe portare anche a scelte tecniche di rilievo nei prossimi impegni perché è difficile da digerire un ko di questo tipo, specie dopo aver avuto la porta inviolata per sei giornate.

Passo falso imprevisto, anche se in trasferta, per il Milan in casa del Torino che in tre minuti ha segnato le due reti decisive rimontate solo in parte dai rossoneri che uscivano da quattro vittorie consecutive ed avevano una serie positiva di 17 turni tra campionato e impegni europei.

I granata ora sono al nono posto in classifica generale e decisi ovviamente ad allungare la serie nel prossimo impegno al Dall'Ara di Bologna che nel frattempo è salito anche lui alcune posizioni sistemandosi sulla 12º piazza.



La Fiorentina a La Spezia da un calcio alla serie negativa degli ultimi tempi e con una rete al 90' centra una vittoria su cui più non sperava, anche per il comportamento in campo dei liguri, battuti per la prima volta tra le mura amiche, che avevano creato occasioni pericolose.

Una delle formazioni apparse in maggior condizione nel dodicesimo turno è stata il Bologna che, pur privo del suo bomber Arnautovic, non si è creato problemi ed ha addirittura sbancato il campo del Monza che ha subito il terzo ko consecutivo. Anche quando erano finiti in svantaggio, a causa di un rigore concesso con troppa ingenuità, i rossoblù hanno sempre tenuto in mano le redini del gioco, hanno centrato un palo, poi sono usciti alla distanza rimontando e imponendosi con la seconda rete consecutiva di Ferguson ed il primo splendido gol in campionato di Orsolini. Il Bologna sta vivendo un buon momento che ha fruttato la terza vittoria consecutiva (in Coppa Italia col Cagliari, col Lecce al Dall'Ara ed a Monza in campionato) e potrebbe allungare la serie vista la grinta, la qualità del gioco, la convinzione nei propri mezzi nonostante le assenze importanti. La squadra sembra aver trovato compattezza e concretezza; in più gli elementi schierati non hanno deluso le aspettative con inventiva e flessibilità anche quando sono stati chiamati ad operare in ruoli non loro. I risultati parlano chiaro e stanno rilanciando in una posizione molto più tranquilla di centro classifica il Bologna (sta viaggiando a più di un punto a partita) che sulla carta ha un organico di buona qualità ma che finora non aveva saputo imporsi sul campo.

Nella parte bassa della classifica situazione sempre più difficile per Spezia, Verona, Empoli e Sampdoria mentre la Cremonese ha ottenuto un punto che non cambia lo stato delle cose per lei e l'Udinese, ex formazione sorpresa, che nelle ultime quattro partite ha mostrato chiari limiti ottenendo solo tre pareggi. La sensazione è che il campionato stia già dando indicazioni abbastanza chiare per quanto riguarda la zona a rischio anche se la lunga sosta (da metà novembre ad inizio gennaio) per la disputa del Mondiale potrebbe essere sfruttata da chi è sul fondo per migliorare il gioco e trovare schemi più adeguati con cui fare punti come gruppo quando non si hanno individualità tecniche elevate.

Giuliano Musi



RISULTATI E CLASSIFICHE SERIE A



12a GIORNATA

Cremonese-Udinese	0-0	
Empoli-Atalanta	0-2	32' Hateboer, 59' Lookman
Inter-Sampdoria	3-0	21' De vrij , 44' Barella, 73' Correa
Lazio-Salernitana	1-3	41' Zaccagni, 51' Candreva, 68' Fazio, 76' Dia
Lecce-Juventus	0-1	73' Fagioli
Monza-Bologna	1-2	57' (rig.) Petagna, 60' Ferguson, 73' Orsolini
Napoli-Sassuolo	4-0	4', Osimhen 19' Osimhen, 36' Kvaratskhelia, 77'Osimhen
Spezia-Fiorentina	1-2	14' Milenkovic, 35' Nzola, 90' Cabral
Torino-Milan	2-1	35' Djidji, 37' Miranchuk, 67' Messias
Verona-Roma	1-3	26' Dawidowicz, 45+2' Zaniolo, 88' Volpato, 90+2'
		El Shaarawy

Marcatori

7 reti: Arnautovic (Bologna), Osimen (Napoli).

6 reti: Immobile (Lazio), Martinez (Inter), Vlahovic (Juventus), Kvaratskhelia (Napoli).

5 reti: Barella (Inter), Beto (Udinese), Dia (Salernitana), Dybala (Roma), Leao (Milan), Lookman (Atalanta), Nzola (Spezia), Zaccagni (Lazio)

4 reti: Diaz (Milan), Frattesi (Sassuolo), Giroud (Milan), Koopmeiners (Atalanta), Strefezza (Lecce), Zaccagni (Lazio).

..... Marcatori Bologna:

7 reti: Arnautovic.

2 reti: Barrow, Ferguson.

1 rete: Dominguez, Orsolini, Zirkzee.





Napoli	32
Atalanta	27
Milan	26
Roma	25
Inter	24
Lazio	24
Juventus	22
Udinese	22
Torino	17
Salernitana	16
Sassuolo	15
Bologna	13
Fiorentina	13
Empoli	11
Monza	10
Spezia	9
Lecce	8
Sampdoria	6
Cremonese	5
Hellas Verona	5

Monza-Bologna 1-2



PERIODO POSITIVO



Bella vittoria del Bologna che a Monza surclassa i padroni di casa

Finalmente a Monza ecco il Bologna di Thiago Motta vincere all'U-Power Stadium per 2 a 1, regalando a se stesso tre importantissimi punti. Protagonisti del match Fergusson e Orsolini, quest'ultimo in grado di realizzare il 2-1 della vittoria. Arnautovic è out e l'attacco è sostenuto da Zirkzee, alla seconda comparsa da titolare dopo la trasferta di Napoli.

cazoo cazoo onsoun

La gara ha inizio con il minu-

to di silenzio in ricordo di **Luis Ruggieri**, e prosegue in maniera noiosa, poi si accende improvvisamente al **24' con Birindelli** che si porta di corsa sulla destra, pallone al centro e destro di **Sensi** che arriva di poco alto sulla traversa.

Replica **il Bologna**: prima grazie al destro di **Zirkzee** che **Di Gregorio** allunga in angolo.

Dieci minuti più tardi **Dominguez** ci prova con il sinistro ma il calcio è troppo alto. Nel mezzo il palo colpito dal **Bologna**, con **Soumaoro** che svetta in area durante un

angolo e **Di Gregorio**che allunga sul legno. Nel finale altra conclusione di **Sensi** che **Skorupski** devia.

La ripresa si apre male per gli ospiti con Sensi che fa suo un pallone sul lato corto dell'area di rigore, ma arriva Aebischer lo affronta forte e lo stende. Rigore per il Monza, messo in porta da Petagna al 12'.

Non è il goal a demoralizzare il **Bologna**: **Posch** lancia la palla **a Ferguson** che, dopo tre minuti dal rigore del Monza, **trasforma** nella sua **seconda** rete stagionale. Il Bologna tiene il campo, l'1 a 1 da sicurezza al**Bologna** e dopo 15 minuti arriva **il secondo goal della vittoria**. **Zirkzee taglia il campo** e a raccogliere il pallone dell'olandese **c'è Orsolini** che, dopo avere controllato in maniera ottimale la sfera, **batte Di Gregorio**. Prossima partita il 6 novembre contro il Torino.

MONZA-BOLOGNA 1-2

Reti: 57' (rig.) Petagna, 60' Ferguson, 73' Orsolini.

Monza (3-4-2-1): Di Gregorio; Donati, Marlon, Carlos Augusto; Birindelli, Sensi (67' Bondo), Rovella, D'Alessandro (67' Ciurria); F. Ranocchia (46' Caprari), Pessina (79' Valoti); Petagna (79' Gytkjær). - All. Palladino.

Bologna (4-2-3-1): Skorupski; Posch, Soumaoro, Lucumí, Cambiaso (90' Lykogiannis); Medel (62' Moro), Nico Dominguez; Aebischer (62' Orsolini), Ferguson, Barrow (90' Sansone); Zirkzee (75' Soriano). All. Thiago Motta.

Arbitro: Pairetto Luca di Nichelino.

Danilo Billi

Monza-Bologna 1-2



IL DOPO PARTITA



Le parole di Thiago Motta nel post partita

"Un successo che ci permette di dare continuità al nostro lavoro, non è stata una partita semplice ma siamo stati molto bravi a difendere insieme, contrattaccare, esprimendo a tratti anche un buon calcio e meritando la vittoria.

Sono contento di tutti, questo è un successo di squadra, anche chi è subentrato ha fatto molto bene, come Orsolini e Soriano ad esempio.

I ragazzi stanno lavorando alla grande durante la settimana e oggi abbiamo raccolto i frutti di questo impegno".



Il commento di Riccardo Orsolini nel post partita



"La mia esultanza al gol è stato un gesto liberatorio: per un attaccante come me il gol è importante e se non lo trovi stai male. Segnare e aiutare la squadra è il mio lavoro e spero che questo gol sia il primo di tanti.

Sono felice per me e per la squadra, ci tenevamo a dare continuità ai risultati. Abbiamo dimostrato che anche in svantaggio non molliamo mai, abbiamo cuore, voglia di lottare e dimostrare: sta uscendo il carattere anche grazie all'aiuto del mister che ci ha dato un'importante spinta emotiva.

Ne abbiamo passate tante ma abbiamo sempre lavorato a testa bassa per riprendere la situazione complicata di inizio stagione facendoci trovare a disposizione del mister. Se continuiamo così sarà soddisfatto di noi e lo saranno anche i nostri tifosi".

Il commento di Jhon Lucumi nel post partita

"Questa vittoria è stata fondamentale, anche per la classifica. Siamo molto contenti perché nonostante lo svantaggio siamo riusciti a ribaltarla grazie a una grande prestazione di gruppo. Adesso dobbiamo goderci questo successo e recuperare le energie per il match contro il Torino.

Queste tre vittorie consecutive ci stanno dando molta fiducia. A Bologna sono felice, i miei compagni e il mister mi stanno aiutando tanto per adattarmi il più velocemente possibile al calcio italiano".



Bologna Primavera

BATTUTI DALLA FIORENTINA

Giornata storta per la Primavera di Luca Vigiani, che nell'anticipo della 10^ Giornata viene battuta 3-0 al Centro Tecnico "N. Galli", interrompendo la serie positiva di tre vittorie consecutive tra campionato e coppa.

Il tecnico rossoblù opta per Bagnolini in porta; in difesa, da destra a sinistra, Mercier, Amey, Motolese e Corazza; a centrocampo, Urbanski in cabina di regia con Rosetti e Bynoe nel ruolo di mezz'ali; in avanti, Pyyhtia e Mazia in appoggio a Raimondo.

Primo tempo in cui la Fiorentina ha tanto da dire, costringendo il Bologna a difendere più volte all'interno dell'area: al 4', Toci scatta in posizione regolare, supera momentaneamente Bagnolini per concludere a rete, ma lo stesso portiere – in coppia con Amey – deviazione il pallone in calcio d'angolo. Dieci minuti successivi, doppio brivido prima con Toci che conclude a rete, ben parato ancora da Bagnolini, poi il tiro a colpo sicuro è bloccato in maniera eroica da Amey. Al 19', i rossoblù provano lo scherzetto con Raimondo che pressa Martinelli, riesce ad anticiparlo prima che calci, ma senza essere ca-



pace di ribadire in rete in due riprese. I padroni di casa si sciolgono, alzano il baricentro e al 25' Mazia allarga per Pyyhtia dopo un nuovo recupero palla, ma la conclusione del finlandese esce a lato. A concludere la lista delle occasioni del primo tempo è Lucchesi, al 32', quando salta più in alto di tutti da calcio d'angolo e "buca" Bagnolini con un colpo di testa.

Ripresa che si apre, al 49', con una ripartenza degli ospiti che vede Berti colpire la parte superiore della traversa a tu per tu con il numero 1 rossoblù. Padroni di casa che, dopo il brivido, crescono e alzano il baricentro, iniziando a battagliare i Viola a centrocampo e dando vita a un match ad armi pari. Nel giro di cinque minuti, però, Distefano chiude i giochi: al 62', il bel tiro a giro indovina l'incrocio, poi devìa con un colpo di testa da pochi passi su sviluppi di calcio d'angolo. Nel finale, AL 90'+5', espulso Ebone per condotta violenta.

BOLOGNA-FIORENTINA 0-3

Reti: 32' Lucchesi, 62' Distefano, 67' Distefano.

BOLOGNA: Bagnolini; Mercier, Amey, Motolese (63' Diop), Corazza; Rosetti(84' Maltoni), Urbanski, Bynoe (46' Karlsson); Pyyhtia (63' Anatriello), Mazia; Raimondo (71' Ebone). - All. Vigiani.

FIORENTINA: Martinelli; Kayode, Krastev, Lucchesi; Vigiani Lo. (71' Comuzzo), Berti (86' Gori), Amatucci, Falconi (64' Vitolo), Favasuli (86' Bigozzi); Toci (86' Capasso), Distefano. - All. Aquilani.

Arbitro: De Angeli di Milano.

Fonte B.F.C.



Bologna-Torino NUMERI ROSSOBLU





Bologna e Torino, a Bologna, in campionato nella loro lunga storia, si sono incontrati sessantasette volte. La prima volta fu in occasione del Campionato di Divisione Nazionale, nella stagione 1926-27 ed esattamente alla decima giornata del girone finale valido per il titolo di Campione d'Italia 1926/27, il 10 luglio 1927, quando i bolognesi si imposero per 5-0.

Fu una vittoria platonica in quanto il Torino vantava quattro punti di vantaggio sui rossoblu e pur, subendo la goleada, riuscirono a conquistare il tricolore.

BOLOGNA-TORINO 5-0

Reti: Schiavio 2', Schiavio 4', Martelli I 7', Muzzioli 24', Martin II (aut.) 80'.

BOLOGNA: Gianni, Borgato, Gasperi, Genovesi, Baldi, Martelli I, Pozzi, Perin, Schiavio,

Della Valle III, Muzzioli. - All. Felsner.

TORINO: Staccione II, Spiotta, Martin II, Sperone, Colombari, Aliberti, Carrera, Balo-

ncieri, Libonatti, Rossetti II, Franzoni. - All. Schoeffer.

Arbitro: Ferro di Milano.

BILANCIO DELLE SQUADRE

Divisione Nazionale	3	vittorie Bologna 2 - pareggi 1 - vittorie Torino 0
Serie A	64	vittorie Bologna 33 - pareggi 19 - vittorie Torino 12

LO SAPEVATE CHE...

Contro i granata torinesi nel Bologna hanno debuttato, in maglia rossoblu, ventitre giocatori.

09-10-1938	Bologna-Torino 0-3	Tugnoli Aldo.
08-10-1939	Bologna-Torino 3-1	Porta Hugo Esteban.
18-11-1962	Bologna-Torino 1-0	Cimpiel Paolo.
04-05-1969	Bologna-Torino 2-0	Righi Federico.
05-10-1975	Bologna-Torino 1-0	Bertuzzo Ezio, Cereser Angelo, Mancini Fran-
	-	co, Nanni Franco, Rampanti Rosario, Valmas-
		soi Giorgio, Vanello Sandro.
10-10-1976	Bologna-Torino 0-3	Pozzato Doriano.
11-05-1980	Bologna-Torino 1-2	Belli Fausto, Fogli Mirko, Perani Claudio II,
	_	Perani Daniele I
11-12-1988	Bologna-Torino 2-0	Sorrentino Roberto
28-08-1999	Bologna-Torino 0-0	Pagliuca Gianluca, Ventola Nicola.
20-08-2017	Bologna-Torino 1-1	De Maio Sebastien, Gonzalez Giancarlo,
	-	Palacio Rodrigo, Poli Andrea.

Lamberto Bertozzi



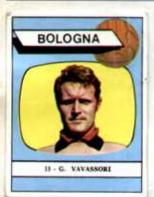
Il Bologna nelle figurine Casa Editrice

IMPERIA - 1967-68

BOLOGNA

Il BOLOGNA Football Club sorge nel 1909 e, con pregevoli prestazioni, si impone all'attenzione degli esperti realizzando sonanti risultati: sette scudetti e tre vittorie in Coppa Europa. Reduce da uno stupendo finale di Campionato il Bologna, quest'anno, è ancora alla ricerca di una formazione che gli permetta di figurare nelle prime posizioni della classifica. Le notevoli difficoltà di inserimento incontrate dai nuovi acquisti Guarneri e Clerici e il rendimento ridotto di alcuni attaccanti, aggravato anche dall'assenza di Bulgarelli, non hanno infatti consentito sinora alla squadra una brillante senuta di gioco. Occorre pertanto che Viani e Carniglia diano alla difesa un assetto definitivo ed all'attacco, oltre a una maggiore mobilità, soprattutto quella forza penetrativa e realizzatrice indispensabile perchè il Bologna, pronosticato « squadra scudetto », possa veramente raggiungere l'ambito traguardo.





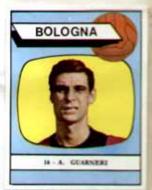
VAVASSOR1 Giuseppe, nato a Rivoli (TO) il 29-6-1934, portiere. Proviene dal Catania.



FURLANIS Carlo, nato a Concordia S. (VE) il 10-3-1939, terzino. Proviene dal Portogruaro.



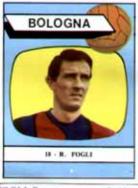
ARDIZZON Mario, nato a Chioggia (VE) il 2-1-1938, terzino. Proviene dalla Roma.



GUARNERI Aristide, nata a Comons il 7-3-1938, stopper. Pas-



JANICH Francesco, nato a Udine il 27-3-1937, libero. Proviene dalla Lazio.



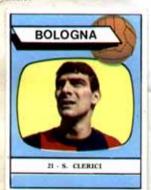
FOGLI Romano, nato a S. M. a Monte (PI) il 31-1-1938, centrocampista, Proviene dal Torino.



PERANI Marino, nato a Nossa (BG) il 27-10-1939, ala. Proviene dall'Atalanta.



BULGARELLI Giacomo, nato a Portonovo (BO) il 24-10-1940, in terno. Cresciuto nella Società.



CLERICI Sergio, nato a San Paolo (Brasile) il 25-5-1941-, centravanti. Proviene dal Lecco.



HALLER Helmut, nato ad Augsburg (Germania) il 21-7-1939, centroc. Prov. dall'Augsburg.



PASCUTTI Ezio, nato a Martegliano (UD) l'1-6-1937, ala. Proviene dalla Torviscosa.



TURRA Faustino, nato a Cologne (BS) il 7-2-1939, mediano. Proviene dal Catania.



Bologna Calcio Femminile SETTIMA VITTORIA



Domenica scorsa, dopo aver battuto il Padova, le ragazze di mister Bragantini si sono confermate in vetta alla classifica in coabitazione con il Meran Women

La partita vedeva le biancorosse ospiti rendersi più pericolose delle locali, con una Jessica Spinelli incontenibile, che causava seri grattacapi alla difesa rossoblu. Al 5° un suo tiro, da fuori area, terminava fuori di poco. Al 12°, dopo aver conquistato palla e visto fuori della sua area di porta l'estremo rossoblu Lucia Sassi, faceva partire un pallonetto che lambiva l'incrocio dei pali. Passavano pochi minuti e di nuovo Jessica Spinelli impegnava, in una parata a terra, Lucia Sassi.

Il Bologna, poco alla volta comincia a carburare, ed al 22° Valentina Colombo, con un tiro dal limite dell'area, manda la sfera sul fondo a fil di traversa della porta difesa da Sara Polonio. Ma è ancora il Padova a cercare con più decisione la via della rete. Una com-

binazione Carlotta Servetto-Jessica Spinelli portava la prima ad effettuare un cross in direzione di Sofia Carli la cui conclusione, troppo centrale, veniva bloccata con sicurezza da Lucia Sassi. Faceva seguito una punizione battuta da Laura Spagnolo che terminava a lata di poco; ed una perfetta uscita a terra effettuata da Lucia Sassi su "capitan" Marianna Fabbruccio.

Ma nel miglior momento delle ospiti era il Bologna a passare in vantaggio.

Duetto tra Elena Simone e Beatrice Sciarrone con cross finale da parte di quest'ultima su cui si avventava Valentina Colombo che, di sinistro, con un diagonale a incrociare sul palo opposto, mandava la sfera alle spalle di un'incolpevole Sara Polonio. Al 40° Bologna in vantaggio 1-0.

Le biancoscudate subiscono il contraccolpo e dopo pochissimi minuti, al 44°, subiscono la rete del raddoppio delle felsinee.

Punizione per il Bologna, battuta alla destra del portiere patavino, con pallone che terminava sulla parte opposta del campo dove si trovava Marilyn Antolini che, di testa, precedeva tutta la difesa avversaria e deponeva la palla in rete. In questa azione si infortunava l'estremo difensore padovano Sara Polonio, che finirà il primo tempo ma al rientro dagli spogliatoi sarà sostituita da Angela Rolfini.

Nell'intervallo mister Montresor ridisegnava la sua squadra per cercare di rimontare il risultato. Ma il Bologna, mettendo in pratica un buon possesso palla, chiudeva tutti gli spazi possibili alle manovre offensive delle avversarie, permettendo a Lucia Sassi di chiudere imbattuta un altra gara

Al 71° mister Bragantini metteva in campo Sara Zanetti e quest'ultima iniziava una battaglia privata con il portiere biancorosso Angela Rolfini. Quando sembrava che la vin-

citrice di tal contesa fosse Angela, a otto minuti dal termine, al termine di una combinazione Valentina Colombo-Camilla Benozzo, la palla arrivava a Sara che, con un forte tiro, la collocava nel sette alto alla destra della Rolfini.

Neppure i cinque minuti di recupero cambiava il risultato ed il Bologna sconfiggeva il Padova per 3-0. Con quella odierna il Bologna femminile centrava la settima vittoria consecutiva, rimanendo imbattuto in campionato.

BOLOGNA-PADOVA 3-0

Reti: 40' Colombo, 44' Antolini, 82' Zanetti. **BOLOGNA**: Sassi L., Alfieri, Sciarrone (46' Benozzo), Simone, Asamoah, Racioppo (66' Rambaldi), Colombo, Antolini (71' Zanetti), Gelmetti, De Biase, Arcamone. - All. Bragantini.

PADOVA: Polonio (46' Rolfini), Servetto, Fabbruccio, Gallinaro (46' Donà), Biasolo (46' Michelon), Carli, Rizzioli, Balestro, Spagnolo (60'

Mele), Spinelli (63' Dal Fra), Lovato. - All. Montresor.

Arbitro: Gabriele Cortale di Locri.



Queste le dichiarazioni di mister Bragantini:

«Prima della gara, aveva detto che appena notavo un calo di concentrazione le richiamavo all'ordine: questo perché è successo un paio di volte.

Ci può stare, dopo due mesi ad alta intensità, dobbiamo ancora imparare ad essere una squadra che dà il 110% di fame e cattiveria.

Il Padova ci ha affrontato pressandoci alto, noi lo sapevamo, ma in qualche momento della partita dovevamo essere più precise.

Siamo mancate un po' in qualità, che quando possiedi devi sempre mettere in campo. Zanetti, per noi, è molto importante: poche sanno essere incisive anche in 10-15 minuti in campo.

Sta purtroppo convivendo con qualche guaio fisico: insieme allo staff la stiamo gestendo al meglio, per farle avere quei 90' che servono alla squadra.

Colombo è stata ancora una volta una di quelle che ha corso più di tutte, e la squadra deve sapere che se il nostro attaccante lo fa, poi si deve seguire. Per non parlare del bel gol, assolutamente nelle sue corde».

Lamberto Bertozzi

Bologna Calcio Femminile

Risultati e classifica 8° Giornata

Bologna-Padova	3-0	Bologna	22	Venezia 1985	12
Centro Lebowski-Riccione	1-4	Merano	22	Portogruaro	10
LF Jesina-Sambenedettese	1-1	Lumezzane	18	Villorba	10
Meran Women-Venezia1985	2-0	Venezia	14	Triestina	6
Orvieto F.CVenezia F.C.	1-4	Riccione	14	C. S. Lebowski	5
Portogruaro-Rinascita Doccia	4-2	Padova	13	Rinascita Doccia	4
Triestina-Villorba	1-2	Vicenza	13	Sambenedettese	4
Vicenza-Lumezzane	3-1	Jesina	12	Orvieto	2



IL CALCIO CHE... VALE SYDNEY VAN HOOIJDONK



Il 3 luglio 2021, l'attaccante Sydney Van Hooijdonk passa a titolo definitivo al Bologna, dal Nac Breda, firmando un contratto quadriennale.

L'esordio con i felsinei avviene il 16 agosto, nella partita di Coppa Italia contro la Ternana (4-5), rilevando nei minuti finali Marko Arnautović, mentre sei giorni dopo esordisce anche in serie A, rilevando sempre l'attaccante austriaco nei minuti finali della partita vinta contro la Salernitana. Dopo avere trovato poco spazio con i felsinei, il 25 gennaio 2022 viene ceduto in prestito all'Heerenveen.

Il Bologna l'ha corteggiata per un mese e mezzo: come è nato l'accordo che l'ha portata a vestire la casacca rossoblù?

"Ho avuto diversi contatti con il ds Riccardo Bigon. Lui e Marco di Vaio sono venuti ad Amsterdam dove abbiamo avuto una bella chiacchierata in merito al piano che avevano per me. È stata molto interessante, già sapevo che sarei venuto in Italia".

Cosa ricorda del suo esordio in Coppa Italia e nel Campionato contro la Salernitana?

"Il mio esordio contro la Salernitana è stato speciale perché abbiamo vinto e quando sono entrato giocavamo in nove. Ho corso tutto il campo per lottare per la vittoria ed ero davvero felice di esserci riuscito".





La migliore partita che ricorda e quella di cui riscriverebbe il finale?

"La partita più bella che ricordo è stata contro il Vitesse, dove realizzai una tripletta; quella con il finale che riscriverei è stata contro l'Az l'anno scorso, nei play off del calcio europeo: abbiamo perso 2-1, a 3 minuti dal fischio finale."

Cosa ha imparato umanamente e tecnicamente da Sinisa? Che allenatore è? "Umanamente che bisogna rimanere sempre umili ed essere grati per quello che si ha, tecnicamente solo cose normali perché era la mia prima volta in Italia".

Suo padre Pierre e Sinisa erano due icone degli anni '90, uno di fronte all'altro ai Mondiali: cosa le hanno raccontato di quell'occasione? Quanto ha influito questo sulla sua scelta di venire al Bologna?

"Mio padre me ne ha parlato ed è stato divertente sentirlo. Ma il vero motivo per cui sono venuto a Bologna sono stati Bigon e Di Vaio".

Domanda secca: meglio le punizioni di suo padre o quelle di Sinisa? "Di mio padre, anche lui era un attaccante".

Con chi ha legato maggiormente dei compagni rossoblù nei mesi al Bologna? Chi era l'uomo spogliatoio?

"Con i ragazzi più giovani: Aaron Hickey, Luis Binks e Andreas Skov Olsen. Ho legato anche con gli olandesi Dijks e Schouten. È una bella squadra e mi piacciono molto anche le cene con i compagni. Non è una cosa tipica in Olanda. dirigenti per me erano De Silvestri e Arnautovic

Valentina Cristiani

SERIE A FEMMINILE

Calcio Femminile

CAMPIONATO SERIE A

L'ottava giornata di andata regala la vetta solitaria alla Roma, il tonfo del Milan a Pomigliano e l'esonero di Ulderici a Parma



Ecco puntuale il punto sul massimo campionato arrivato all'ottava giornata di andata. Le Lupe delle Roma si sono imposte in trasferta sul campo dell'Inter che fino a sabato non aveva ancora perso in campionato e lo hanno fatto con una prestazione come sempre di carattere, anche se c'è da certificare ancora una volta il problema delle romaniste che, specie nel primo tempo, producono tante azioni da goal ma sono parecchio sciupone. I due goal, però, permettono di mettere una certa distanza di sicurezza dall'Inter, che anche se nei minuti finali riesce a diminuire lo svantaggio, lascia 3 importantissimi punti alle ospiti che si prendono la vetta della classifica, mettendo in luce oltre la forza del collettivo, una norvegese di nome Haavi, davvero in una forma smagliante, sicuramente la migliore in campo dell'incontro.

Il Milan, invece, impegnato sul campo neutro di **Pomigliano** riesce a combinare l'ennesima frittata, dopo aver battuto nello scorso turno la **Juventus**, gioca una partita assolutamente al di sotto delle sue possibilità, dove non riesce a trovare mai il bandolo

della matassa, e soprattutto la giusta continuità in questo suo campionato che assomiglia sempre di più alle montagne russe. Infatti, prima riesce a rimanere in 10, e non è la prima volta in questa stagione, poi sul tramontare della partita riesce anche a incassare un goal che condanna la squadra di un mister Ganz, che secondo me andrebbe quanto meno sostituito all'ennesima sconfitta che allontana la squadra sempre di più dalla vetta per la quale era stata costruita in estate, mentre Pomigliano continua nella sua striscia positiva, portando a casa la seconda vittoria consecutiva, dopo quella ottenuta la scorsa giornata contro il Parma.

La Juventus, che tutti davano invece già fuori dai giochi, risponde alla grande confezionando una partita in cui il suo gioco non è stato mai messo in discussione da una Fiorentina che non riesce a trovare il bandolo della matassa di questo incontro e incassa due goal pesanti per esser un big mach, dove le campionesse d'Italia in carica danno l'impressione di poter fare sempre quello che vogliono in qualsiasi momento della partita e, soprattutto, di non aprire mai neppure uno spiraglio all'attacco spuntato di una Fiorentina, che già nelle sue ultime uscite contro Pomigliano e Sampdoria, pur vincendo, aveva fatto davvero tanta fatica. Le bianconere con questa vittoria accorciano ulteriormente in classifica, agganciando al terzo posto in classifica l'Inter.

La Sampdoria di mister Cincotta stecca una partita importantissima per loro e per la loro classifica, con un Parma ultimo che in questo momento non gioca affatto un buon calcio, non riuscendo ad



andare oltre un pareggio a rete inviolate, conquista un solo punto in classifica che l'ancora al quinto posto ma perde la grande possibilità di agganciare il Milan. Sulla partita poco da dire, poche azioni da goal da entrambe le parti, che hanno dato vita ad un incontro abbastanza sterile per quando riguardo lo spettacolo in campo. Poco dopo la fine della partita, la società ducale ha provveduto a comunicare l'esonero in panchina di mister Ulderici, con questa ultima mossa disperata che però in tanti avevano intuito nell'ambiente, specie fra gli addetti ai lavori, la società emiliana tenta di dare uno scossone, non potendo del resto cambiare una squadra con ottime giocatrici che, però, sono cadute in una brutta spirale.

Infine, il fanalino di coda del Sassuolo non riesce nell'impresa di vincere la sua prima partita in questa stagione, eppure la formazione di mister Piovani era riuscita anche ad andare in doppio vantaggio nel corso della gara. Il Comoperò non si scoraggia, e le sue giocatrici sono brave a non mollare fino alla fine, il goal del pareggio arriva addirittura al 93' con la rete di Di Luzio che le permette al momento di rimanere all'ottavo posto in classifica.

La prossima settimana il campionato si ferma per dare modo di assegnare il primo titolo della stagione, ovvero la Supercoppa, dove al Tardini di Parma si affronteranno alle 14,30 la Juventus e la sua più acerrima antagonista di questa stagione ovvero la AS Roma.

Il campionato poi farà **un'altra sosta** per poi tornare in campo **il 19 novembre**, con l'ultimo turno di andata.

Ovviamente ormai si stanno già stabilendo i due tronconi fra le prime 5 e le ultime 5, che a scanso di sorprese si giocheranno play off e play out alla fine della fase di ritorno di questo pazzo campionato, un'incognita e mina vagante per se stesso è il Milan attualmente al sicuro al quinto posto, mentre per zona salvezza il Parma riuscirà con il cambio di allenatore a ruotare anche la sua rotta?



PILLOLE ROSSOBLU DAL WEB

La magia di Thiago Motta



Torna il consueto appuntamento con pillole rossoblù, che per scarsità di notizie era mancato nella scorsa puntata di Cronache Bolognesi...

In 15 giorni ma soprattutto dopo la partita di lunedì sera con il Monza ci sono tanti spunti nuovi ma in particolare finalmente sono spuntati i sorrisi.

La medicina più bella senza troppe controindicazioni come sempre è la vittoria, se poi come con il Monza è in rimonta lo scenario è ancora più bello. Partiamo da oltre 1.500 tifosi bolognesi che hanno approfittato del ponte per fare finalmente un esodo di massa, con un tifo all'inglese, bellissimo con cori dall'inizio alla fine, e sotto tutte le bandiere dei vari gruppi che hanno sventolato per tutta la durata della partita, in poche parole hanno davvero dato una lezione di tifo agli ultras monzesi. Poi i tanti giocatori ricondizionati dalla cura di

Thiago Motta che inizia finalmente a dare i suoi frutti, anche perché a prescindere dalla vittoria, la squadra gira, corre, aggredisce e soprattutto gioca un buon calcio ed in una buona condizione fisica.

Passiamo poi per Saputo, poco tempo fa contestato da un duro striscione che ha fatto pace proprio con chi lo contestava, a Monza sorrisi e strette di mano con i supporters rossoblù, ma non solo ancora una volta il patron del Bologna ha dato un giro di vite ai conti nuovamente in rosso del Bologna e ha lanciato due segnali importanti, uno di non voler vendere la proprietà anzi, semmai di volerla rafforzare, perché parlando con Motta ha dato disposizione di essere pronto ad investire su un trequartista e un'ala a gennaio, non prima di aver blindato Arnautovic, in partenza ci dovrebbe per ora essere solo Vignato.

Ottimo anche il rendimento di Orsolini, che subentrando dalla panchina ha firmato il goal vittoria e ha strappato un possibile rinnovo fino al 2026, ma in modo particolare ha segnato speriamo l'inizio di un'era, ovvero quella che è stato in questa stagione uno dei primi giocatori a subentrare dalla panchina e a ribaltarla.

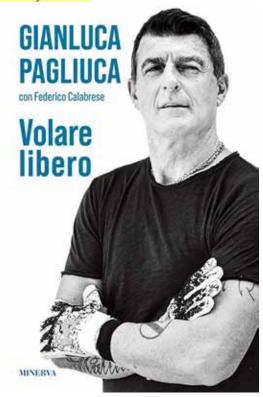
E poi veniamo alle note di colore, perché le telecamere di Dazn si sono soffermate a fine partita sul balletto di Medel che sotto la curva dei nostri tifosi saltava e si esaltava con loro, facendo roteare come si fa in Cile la sua maglia da gioco come una sciarpa in segno di festa, queste immagini inevitabilmente hanno invaso in poco tempo i social e i forum, diventando semplicemente virali, possiamo dire un epilogo di una serata perfetta, di un Bologna rinato, ora a mister Motta il compito più duro ovvero di dare continuità a questo elisir magico da qui fino alla sosta per i mondiali.

Danilo Billi

In libreria



GIANLUCA PAGLIUCA



Continua la nostra presentazione dei libri dedicati allo sport. Questa volta vi presentiamo il libro di un giovane scrittore: Federico Calabrese, classe 2000. Federico ha una grande passione, il calcio, ed un unico obiettivo: cercare di raccontare il lato romantico di questo sport. Ci propone una bellissima biografia di Gianluca Pagliuca, ruolo portiere, con una lunga carriera iniziata nella Ceretolese per poi passare al Bologna, alla Sampdoria, all'Internazionale, ritornare a Bologna e terminare la carriera ad Ascoli. Estremo difensore della Nazionale Italiana di cui ha vestito la maglia azzurra per ben trentanove gare.

Il libro contiene una interessante prefazione scritta da Roberto Mancini, C.T. Nazionale Italia Calcio, di cui vi diamo uan piccola anticipazione: «Ero sempre sicuro con lui, in campo sapevo che in ogni partita ci avrebbe salvato: è sempre stato un portiere sicuro, e questo pregio è stato fondamentale per lui. Siamo sempre stati molto uniti.»

«Non sono soddisfatto dei miei portieri, ti vorrei in prestito alla Sampdoria per il Torneo di Viareggio»

disse Antonio Soncini. Iniziò così la storia incredibile di Gianluca Pagliuca, che dopo quel torneo non si è più fermato. Un'adolescenza fatta di alti e bassi con un unico obiettivo: diventare un calciatore. All'inizio giocava ovunque, poi arrivò in porta e da lì non uscì più. Una vita fatta di sacrifici, dalle prime esperienze alla Ceretolese fino alla chiamata della Sampdoria, dove diventa grande. Da Genova a Milano, sponda Inter, dove si consacra come uno dei portieri più forti di sempre. Poi il ritorno a casa, a Bologna, dove dimostra che l'età non conta, e il record di Zoff infatti viene battuto. Dai campi della parrocchia fino ad arrivare ai Mondiali, il coronamento di un sogno. In questo libro c'è l'essenza del calcio, fatto di vita vissuta: un sacrificio dopo l'altro per raggiungere i propri sogni. Dai tanti aneddoti raccontati, passando per gioie e dolori, fino ad arrivare al rapporto con persone che hanno avuto un ruolo importante nella crescita di Gianluca, come uomo e come calciatore. Perché aveva un sogno, e lo ha raggiunto. Senza mai voltarsi indietro.

Il libro è disponibile in libreria e/o a richiesta alla Casa Editrice Minerva presso il sito: https://www.minervaedizioni.com

Ellebiv



CAUNACHE BOLDGNESSI è pubblicato da MUSEOBOLOGNACALCIO.IT Sede e redazione: Via Bellaria 26 - Bologna E-MAIL: cronachebolognesi@gmail.com

Responsabile: Lamberto Bertozzi

Articoli di: Lamberto Bertozzi, Giuliano Musi, Danilo Billi, Orfeo Orlando, Carlo Felice Chiesa, Angela Bernardi, Diego Costa, Ellebiv, Ghost, Stab, Ezio Liporesi, Rosalba Angiuli, Valentina Cristiani, Roberto Mugavero.

Desktop publishing: Lamberto Bertozzi.

Photocredits: se non espressamente scritto sotto ad esse provengono dalla Collezione "Lamberto e Luca Bertozzi".

Foto di copertina: Foto Bologna Football Club.

Autorizzazione Tribunale di Bologna: vedi sentenza n. 23230/2012 della Terza sezione penale della Cassazione.

1° MEMORIAL



DARIO LUCCHINI

Sabato l'Antistadio di Bologna ha ospitato il 1º Memorial Dario Lucchini cui il centro sportivo è intitolato. È stata una bellissima mattina di sport voluta dalla bravissima Ester Balassini che ha visto la partecipazione di tanti ragazzi delle scuole superiori di Bologna e provincia.

Si respirava un'atmosfera straordinaria nel ricordo di Dario e delle undici ragazze vittime della strage del Salvemini del 6 dicembre 1990.

Farlo attraverso lo sport, attraverso il triathlon e le staffette miste in particolare, è stata una splendida metafora per ricordare a tutti quanto prezioso sia il dono della vita.

Ero presente in rappresentanza del Comune di Zola Predosa che ha patrocinato l'evento ma ZolaSport era presente principalmente "sul campo" con Tiziano Favaron, Daniele Montecalvo e Cristiana Lolli.

La chiusura dell'evento è stata affidata alla voce di Stefano Bellotti detto "Cisco" ed alle ragazze della Ginnastica Ritmica U.S. Zola Predosa che con la loro coreografia hanno toccato il cuore di tutti.

In queste pagine vi proponiamo un ampia rassegna fotografica della manifestazione.



Stefano Mei (Presidente FIDAL) premia Roberto Alutto (Ass. Vittime Salvemini)



Roberta Li Calzi Assessore allo sport e bilancio



Maglietta firmata dai calciatori del Bologna 32 anni fa e regalata ai genitori di Dario. Il cui sogno era diventare un calciatore del Bologna



Ragazze in gara



Stefano Bellotti detto "Cisco"



Stefano Bellotti detto "Cisco" che canta



Un momento della coreografia



Le ragazze della Ritmica Zola Predosa



Renato Villa e Stefano Mei



Teresa Lopilato (org. Bologna Marathon), Ester Balassini, Matteo Gaggi e Marco Orsi (campione di nuoto)



Teresa Lopilato, Stefano Mei, Cinzia Checcolini, Giuseppe Anaclerio, Vénuste Niyongabo, Renato Villa, Barbara Martelli (Sponsor Lavoro più), Ester Balassini, Matteo Gaggi, l'atleta paraolimpico Fabian Mazzei



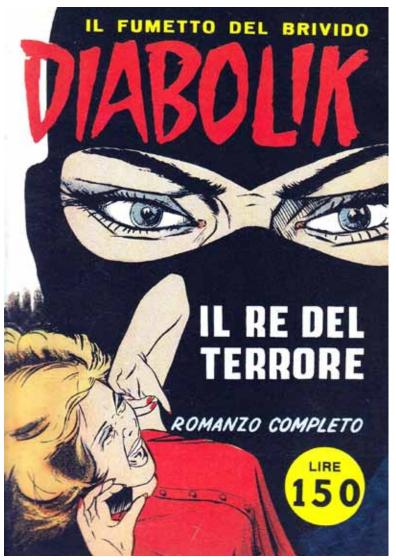
Stefano Mei, Antonello Ferluga (CONI), Ester Balassini, Matteo Gaggi e o ragazzi con la Sindrome di down tra cui Andrea Piacentini campione italiano (100/200mt) e mondiale 200mt)



Atleti partecipanti alla manifestazione

1 novembre 1962

NASCE DIABOLIK



Si trattava di **piccoli albi tascabili** con solo due o tre vignette a pagina, abbastanza grandi per ospitare campi lunghi (necessari al fumetto d'azione), ma utilizzabili anche per dialoghi ricchi e articolati.

Le sorelle Giussani avevano voluto creare un formato adatto **alla lettura in treno**, calibrato per i tanti pendolari che ogni giorno andavano al lavoro con questo mezzo.

Un'intuizione di **marketing**, non casualmente copiata negli anni successivi da decine di editori di fumetti.

A cura di Rosalba Angiuli

Il 1º novembre del 1962 apparve nelle edicole italiane il primo numero di Diabolik (titolo evocativo: IL RE DEL TERRORE, sottotitolo: "Il fumetto del brivido") al prezzo di 150 lire. Testi di Angela Giussani, disegni di Zarcone.

Ma chi era Diabolik?

Era un ladro di un'abilità e un'ingegnosità fuori dal comune, capace di assumere diverse fisionomie grazie a maschere di una plastica sottilissima da lui stesso inventate e realizzate.

Suo avversario l'**ispettore Ginko**, un poliziotto integerrimo che, da allora, ha dedicato tutta la sua vita professionale alla caccia di **Diabolik**.

Il **1962** rappresentò una svolta nel mondo del fumetto sia per la comparsa dell'eroe nero, che per una grande invenzione: il "formato Diabolik".





In Cucina

ARROSTO DI FARAONA ALLA BOLOGNESE

L' arrosto di faraona fa parte della cucina casalinga Bolognese e difficilmente lo si trova nei ristoranti. Quindi per assaggiare questa prelibatezza dovremo o preparacelo da soli o farci invitare a pranzo da amici che lo hanno realizzato.

Il problema più grosso per preparare questo piatto è il disossare la faraona; problema che si può sorpassare avendo un amico macellaio che lo esegua per noi.

Le carni della faraona sono molto simili a quelle del pollo, un po' più dolci e fibrose. Ecco il motivo per cui il ripieno deve contenere qualche grasso e all'esterno va messa tassativamente la pancetta.

Ingredienti:

1 faraona disossata.

200 grammi di macinato per polpettone.

1 salsiccia.

4 fette spesse di pancetta.

1 bicchiere di marsala secco.

100 ml di brodo.

sedano, carota, cipolla, olio, sale e pepe verde q.b. spago per arrosti.

Procedimento:

Iniziamo con l'impastate il macinato per il polpettone con la salsiccia e lasciamo che il tutto insaporisca a temperatura ambiente per circa trenta minuti.

Prendiamo la nostra faraona, precedentemente disossata, e stendiamola su un tagliere, saliamo e pepiamo le sue carni, riempiamola col macinato, lasciando almeno tre cm dai bordi.

Iniziamo ad arrotolare su se stessa la faraona partendo dal lato del petto; questo farà in modo che una volta arrotolata e cotta, ad ogni fetta saranno presenti sia le carni del petto sia le carni della coscia.

Una volta ottenuto l'arrosto, avvolgia-



Rosoliamo su tutti i lati l'arrosto di faraona in una padella antiaderente. Fatto questo disponiamolo in una pirofila da forno, aggiungiamo un filo d'olio, il marsala, il brodo, le verdure tagliate grossolanamente e cuociamo in forno preriscaldato a 180° per circa 45 minuti. Lasciamo riposare l'arrosto qualche minuto prima di tagliarlo e servirlo.



Virtus Basket Femminile

WOMENS NEWS

A MONCALIERI SI SOFFE SOLO NEL PRIMO QUARTO

A Moncalieri i primi due canestri sono di Rupert,. 0-4, ma la squadra di casa stal in scia fino a mettere la freccia, 10-8, poi l'Akronos Tech va anche a più quattro, 14-10, ed è lo stesso distacco che c'è tra le due squadre a fine primo quarto. In apertura di secondo periodo Moncalieri va a più sei, poi Bologna si mette all'inseguimento: Orsili, Laksa, poi Zandalasini da tre ed è uno 0-7 da sorpasso, 18-19.

La squadra piemontese torna sopra di uno, ma è un attimo, Zandalasini con due canestri, il secondo arricchito dall'aggiuntivo, e Andrè, con un paniere e due liberi, costruiscono uno 0-9 per il 20-28, parziale di 2-16.

Orsili ribadisce il più otto, 22-30, ma le avversarie si avvicinano, 26-30. Ancora Orsili, questa volta da tre, poi Andrè, 26-35. Quattro liberi della stessa Olbis danno il più dieci, 27-39, con gli ultimi sei punti bianconeri tutti di Andrè.

La Segafredo, grazie a due liberi di Laksa e ad un canestro di Rupert,



conserva quel vantaggio anche all'intervallo, 31-43. Nel terzo periodo si ricomincia allo stesso modo, Rupert per il 31-45, ma Moncalieri torna a meno dieci, 35-45. Parker, Pasa, ancora l'americana con due liberi e Laksa con una tripla garantiscono a Bologna un parziale di 1-9 per il più diciotto, 36-54.

Del Pero e Pasa con le triple danno un nuovo massimo vantaggio, 38-60. Sei punti di Mitchell riducono il divario, ma Andrè con due canestri fa ripartire Bologna, 44-64 e così finisce il terzo quarto.

Di Orsili il primo canestro dell'ultimo quarto, poi Zandalasini da tre, 44-69. Orsili firma due volte il più 27, prima il 46-73, poi con un 2+1 il 49-76, Barberis mette il timbro al più 35 con otto punti consecutivi: un canestro pesante, un paniere da due e un'altra tripla, 49-84. Due liberi di Pasa, poi Del Pero, 49-88, parziale di 0-15 e massimo vantaggio, più 39.

Poi Bologna si ferma e la gara termina 56-88. Migliore realizzatrice André con 16 punti, poi Orsili 14, Zandalasini, Laksa e Pasa 11, Barberis e Rupert 8, Del Pero 5 e Parker 4. Non impiegate Dojkic e Cinili.



Virtus Basket Femminile

ULTIMA ORA

LA VIRTUS SPRECA E PERDE IN VOLATA

Dopo la beffa di Valencia, dove la Virtus è stata sconfitta solo grazie a un canestro segnato dalle spagnole dopo un'infrazione di piede, ecco l'esordio casalingo contro Bourges. Nel primo quarto Bologna avanti solo sul 3-2 e 8-6, poi le francesi piazzano dieci punti consecutivi, 8-16 e timeout Ticchi. Troppe palle perse dalla Segafredo, ripetendo il difetto della gara persa in Spagna. Al decimo 11-20 con le bolognesi che tirano 3 su 8 da tre ma 1 su 8 da due, più 7 palle perse.

La squadra di casa si regge sempre sulle triple, 17-22, poi il secondo canestro della gara da due, 19-22, due liberi di Parker e un'altra tripla di Zandalasini (la quarta) per il sorpasso, 24-22, parziale di 13-2. Le francesi tornano avanti, 24-28, ma con sette punti consecutivi la Virtus è di nuovo sopra, 31-28. Bourges pareggia, ma la Segafredo allunga, 36-31, poi 40-36 a metà gara.

Inizio favorevole anche del terzo quarto, 45-36 sulla tripla di Dojkic (8 su 16 da oltre l'arco fin qui per la Segafredo). Ivana ancora da tre per il 49-39. Brutto finale di periodo e 51-49 al 30'. Bourges torna avanti, 51-52, ma solo per un attimo, poi Bologna nuovamente sopra, 57-52. Francesi di nuovo sopra dopo un parziale di 0-7, 59-61, pareggio di Zandalasini, Virtus di nuovo sotto 61-63, Zandalasini fallisce il pareggio e vince Bourges 61-64, seconda sconfitta in volata per la Virtus, non bastano i 22 punti di Zandalasini, i 13 di Dojkic e i 10 con 13 rimbalzi di Rupert, ex di turno.

Ezio Liporesi



Foto Virtus.It

Foto Virtus.It

Virtus Basket Maschile

NEWS

GRANDISSIMA VIRTUS SBANCA MADRID



Contrariamente agli annunci della vigilia a Madrid Shengellia è ancora fuori. Madrileni avanti con Ponte dopo oltre due minuti di errori, poi Lundberg ribalta da tre, 2-3. Ancora Iffe segna il 3-5, poi il Real sorpassa, 5-7, ma Bako pareggia, poi la squadra di casa lentamente si avvantaggia e al 10' è avanti 24-18. La furia spagnola continua, 30-20, ma qui la Virtus piazza un 2-9 (tripla di Milos e canestri di Bako, Mickey e Pajola), 32-29. Con un libero di Lundberg la Segafredo arriva anche a meno due, 36-34, anche Jaiteh e Hacket firmano un meno due, ma al riposo si va sul 45-41. Jaiteh e Lundberg impattano immediatamente nel terzo quarto, 45-45, Hackett, con una tripla, riporta sopra Bologna dopo tantissimo tempo, 49-50, Ponte riporta avanti il Real, ma Ojeleve dalla lunetta, poi Jaiteh ribaltano nuovamente, 51-54. Accorcia Ponte dalla lunetta, ma Ojeleye segna da tre e Lundberg dalla lunetta, 53-59. Milos da tre dà il più sette a Bologna, 55-62. Lo stesso Teodosic converte il tecnico alla panchina spagnola e Segafredo a più

otto, 57-65. Un parziale di 7-1 riporta vicino i madrileni, 64-66, ma risponde Bako dalla lunetta 64-68 al 30', nonostante un canestro prima dato poi tolto a Pajola. L'ultimo quarto inizia con Lundberg, 64-70, poi Iffe si ripete poco dopo con anche aggiuntivo, 66-73. Bako imita il compagno e sono altri tre punti, 66-76, poi Isaia con un canestro e due liberi, 66-80. Jaiteh firma il più quindici, 67-82 (parziale di 37-62), ma tra le due azioni c'è un misterioso punto assegnato a Musa per un libero mai tirato, anzi in quel frangente il giocatore del Real perde palla. Lo stesso Musa segna da tre, ma risponde Cordinier, 70-84. Altra tripla con Ponte, 73-84, poi Tavares accorcia ulteriormente, 75-84. Segna ancora Isaia (ma sbaglia l'aggiuntivo), otto punti degli ultimi dieci punti bianconeri sono suoi, 75-86, ma Ponte fa 2+1, 78-86. Lundberg fa un solo libero, Yabusele segna da tre, 81-87, poi segna Ponte, 83-87. Dopo errori di qua e di là segna Milos, 83-89. Tavares fa due liberi, ma anche Mickey, 85-91. Guerschon 2+1, 88-91, ma Cordinier è freddo in lunetta, 88-93. Hezonja va con la tripla, 91-93. Milos due su due ai liberi, 91-95. Musa fa un libero a rimbalzo la palla finisce a Cordinier e la Virtus sbanca Madrid. Non hanno giocato Belinelli e Mannion, ma gli altri dieci hanno dato un grande contributo, dai 13 minuti di Teodosic (ma con 14 punti guasi tutti pesanti: la tripla che ha iniziato la rimonta sul 30-20, poi la tripla per il più sette nella prima fuga, poi il libero del più otto e, quando il secondo sprint ha avuto altri protagonisti, ma il Real si è rifatto sotto, un canestro fondamentale sull'83-87 e i liberi decisivi del 91-95), ai 26 di Lundberg. In doppia cifra oltre a Milos, lo stesso Iffe migliore realizzatore con 18 punti, i 16 di un grande Bako, 4 su 5 e 8 su 11 ai liberi (6 falli subiti), poi 12 della coppia francese Cordinier - Jaiteh. Poi ci sono stati i 7 di Hackett (con 4 assist come Teodosic), i 6 di Mickey, i 5 di Ojeleye (miglior rimbalzista dei bolognesi con 5), i 3 di Weems e i 2 di Pajola (più 3 palle rubate). La Virtus che finora non aveva superato i 66 punti in Eurolega ne ha fatti 95 a Madrid. L'ultima vittoria in trasferta in Eurolega era stata in Francia

Foto Virtus.It

contro Villeurbanne (prossimo avversario dei bianconeri in Eurolega al PalaDozza), il 12 dicembre 2002. Il giorno dopo il mistero Musa viene risolto e il punteggio rettificato, 91-95, ecco il comunicato ufficiale dell'Eurolega: "L'USC (Unified Scorers Crew) ha erroneamente convertito un tiro libero di Dzanan Musa, invece della palla persa", si legge nella note di EuroLeague. "La situazione non è stata corretta durante la partita, il che ha portato a un punteggio finale errato di 92-95. Il punteggio finale corretto della partita è 91-95 e tutte le statistiche di gioco e individuali sono già state corrette sulle piattaforme ufficiali di Euroleague Basketball". Quindi anche il massimo vantaggio Virtus in realtà fu di sedici punti, il parziale di 36 a 62 e in tutta la cronaca successiva Madrid ha in realtà un punto in meno di quelli conteggiati la sera della partita.

VITTORIA TONDA A SASSARI

A Sassari, due giorni dopo Madrid, la Virtus tiene fuori Teodosic, Mickey e Menalo, oltre a Shengelia e Abass. Tripla di Ojeleye e canestro di Jaiteh, 0-5. I sardi rispondono con un 10-0, ma la Virtus riprende quota, raggiunge e sorpassa la squadra di casa, 12-15, sulla tripla di Lundberg. Altro parziale casalingo, un 8-0 che porta il punteggio sul 20-15. Weems segna una tripla poi avrebbe anche quella del sorpasso ma la fallisce, 20-18 al 10'. Nel secondo quarto la Dinamo comanda, sta sempre sopra, tranne un effimero 23 pari, e va anche a più dieci, 40-30, poco prima dell'intervallo, a cui si giunge sul 40-32. Due liberi di Mannion, tripla di Cordinier e Segafredo di nuovo vicina, 40-37, ma la squadra di casa torna a più sette, 44-37. Tripla di Lundberg e schiacciata di Mannion, 44-42. Sassari di nuovo a più cinque, ma Cordinier fa sei punti filati con tripla e 2+1 ed è sorpasso, 47-48. Jones per il contro sorpasso, ma ancora Isaia dalla lunetta riporta sopra Bologna (ultimi otto punti bianconeri tutti del francese), Pajola mette un libero, poi Cordinier schiaccia, 49-53, parziale di 2-11 con dieci punti di Isaia. A fine terzo quarto punteggio di 51-55 fissato da Weems. Dopo un minuto e mezzo di errori Diop segna e mette l'aggiuntivo e riporta i suoi a meno uno, ma Bako schiaccia, 54-57. Più tre ribadito da Belinelli, poi il capitano mette la tripla, 56-62. Due liberi dell'ex Stefano Gentile, poi canestro pesante di Weems e due punti di Jaiteh a rimbalzo d'attacco

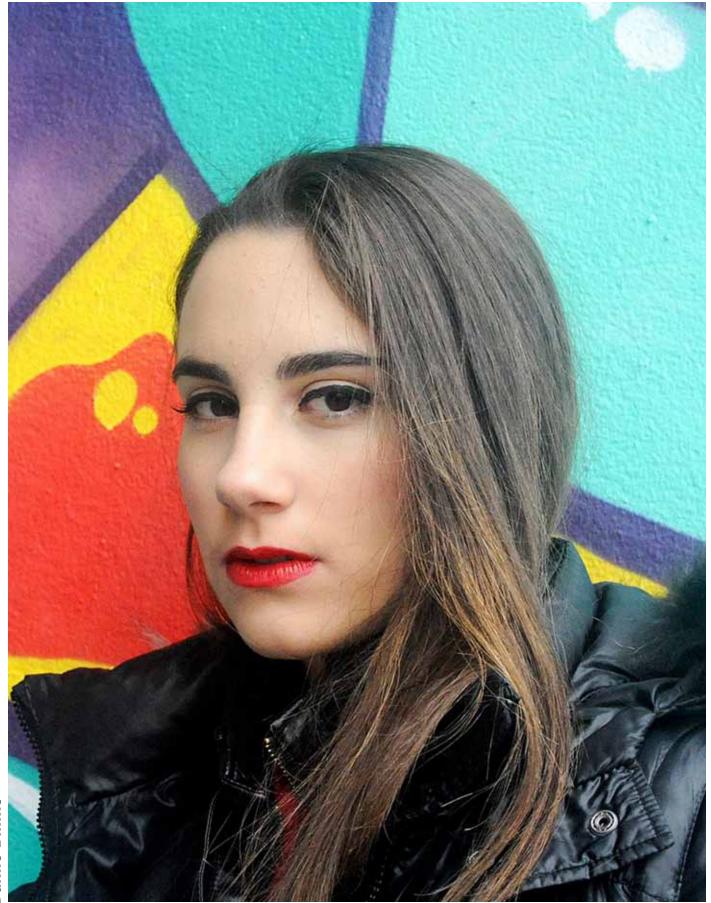
sulla tripla fallita da Belinelli, 58-67. Belinelli da oltre l'arco segna il 60-70, parziale di 20-40 da quel tennistico 40-30 del 19'30", quindi successo tondo proprio per il parziale che decide la gara. Gioco, partita, incontro anche se c'è ancora battaglia. Digiuno Virtus per oltre tre minuti e isolani che tornano a meno tre, 67-70, ma la Virtus è fredda in lunetta, con Ojeleye per il 67-72 e con Belinelli per il 69-74. Per Cordinier 15 punti e un fattore nel momento del sorpasso, proprio nel giorno in cui l'Eurolega ha messo al primo posto della top ten la sua schiacciata contro il Real (anche Bako in classifica al sesto posto), poi Belinelli a 12 e Jaiteh a 10, ma segnano tutti, tranne il non entrato Ruzzier: 9 Mannion, 7 Lundberg, 6 Weems (Kyle migliore rimbalzista dei suoi con 7) e Ojeleye, 4 Pajola, 2 Bako e Hackett (Daniel guida gli assist bianconeri con 5), 1 Camara.



Ezio Liporesi



LA PAGINA DELLE SUPPORTERS ROSSOBLU



Un'enigmatica e sorridente Rachele





WWW.MUSEOBOLOGNACALCIO.IT

Nel lontano 2012 Lamberto e Luca, padre e figlio, grandi tifosi del Bologna, visto la mancanza di un museo fisso dedicato ai colori rossoblu decisero di mettere in rete la loro collezione a disposizione degli altri innumerevoli tifosi bolognesi. Purtroppo, nel giugno 2013, Luca venne a mancare e nell'agosto 2017, due amici, Lamberto e Vanio si trovarono attorno ad un tavolo per progettare il sito. Sito che nasce con lo scopo precipuo di ricordare Luca Bertozzi, grande tifoso del Bologna, scomparso prematuramente. Luca era sempre presente allo stadio e insieme al padre Lamberto raccoglieva tutto ciò che riguardava il Bologna FC, suo grande amore sportivo.

L'imponente massa di materiale (notizie, maglie, fotografie, riviste, quotidiani, figurine e memorabilia) è stata ora riunita e organizzata anche per dare a tifosi ed appassionati la possibilità di reperire ogni notizia riguardante la storia della gloriosa società bolognese.

Un immenso database, in costante aggiornamento, fornisce risultati, formazioni, marcatori, presenze del mondo rossoblu a partire dal 1909 ai giorni nostri. I creatori di questo museo in forma virtuale sperano che possa essere la base da cui il Bologna trarrà in futuro indicazioni e suggerimenti per allestire il Museo ufficiale della società che dovrebbe vedere la luce nel restaurato Dall'Ara. Il nostro sogno è che museo virtuale e "materiale" si compendino e crescano insieme.

Il sito Museo Bologna Calcio, già ricco e di facile consultazione, viene aggiornato mediamente ogni settimana con argomenti e foto che incrementeranno la "dotazione museale". Nella pagina di presentazione del sito, gli internauti, troveranno il dettaglio degli aggiornamenti eseguiti nell'ultimo mese solare.

Se vuoi rivivere la storia della Virtus Pallacanestro dalle sue origini ad oggi collegati a:

Virtuspedia.it



L'enciclopedia sulla Virtus Pallacanestro Bologna